

# Una laurea triennale è come un titolo da rag.

DOMENICO CACOPARDO

Tutti parliamo del cambiamento avvenuto negli ultimi vent'anni e di ciò che sta cambiando, ma nessuno di noi, in realtà, coglie i segnali delle novità che si stanno affermando ovunque al di fuori dell'Italia e che si presentano anche da noi, sotto le forme più varie nei microcosmi aziendali e familiari. Non vogliamo però soffermarci su di esse, per superficialità, per vizi ideologici, per una sorta di schizofrenia endemica che ci spinge a non tenere conto della realtà. Un esempio. Sono di queste settimane, circolari delle Unioni industriali regionali e provinciali, con le quali si suggerisce alle imprese di non assumere fumatori (grazie ai cattivi maestri che hanno insegnato e insegnano ai nostri ragazzi e ragazzini l'accettazione di un vizio per il quale siamo al primo posto nel mondo sviluppato) e di valutare l'itinerario scolastico dei candidati, con particolare riguardo alle bocciature e, per i laureati, gli eventuali periodi fuoricorso (da classificare come minus ostativo all'assunzione, non influenzato dal voto di laurea). Questi due punti - fra gli altri - ci portano a riflettere sull'assenza di una vera lotta contro il fumo e sulla mentalità generale: i giovani all'università, almeno in gran parte, sono in parcheggio in attesa di una sistemazione. Non considerano né i voti né il tempo impiegato per raggiungere l'agognato titolo: una laurea triennale che vale meno del diploma di un ragioniere (grazie Luigi Berlinguer). Questo mentre nel mondo si investe in istruzione, in severa istruzione, che renda competitivi i giovani, valorizzando i migliori. Ancora oggi, qui, nella Penisola si celebra l'insegnamento di don Milani, i cui aspetti caritativi vanno sostenuti, ma la cui pedagogia va respinta, visto che suggerisce di far camminare chi è veloce e apprende prima al passo di chi è lento e lentamente apprende. Una omologazione al basso che è tanto in voga anche oggi, in un tempo in cui gli impostori per antonomasia, capeggiati da un comico furbaresco e ricco, pensano di prendere il potere per condurre il Paese sulla strada di un'ulteriore sconfitta epocale, dopo quelle che abbiamo già subito. Un disastro dal quale con le

2 Giovedì 2 novembre 2017

I COMMENTI

**L'ANALISI**  
**Una laurea triennale è come un titolo da rag.**  
Tutti parlano di cambiamento avvenuto negli ultimi vent'anni e di ciò che sta cambiando, ma nessuno di noi, in realtà, coglie i segnali delle novità che si stanno affermando ovunque al di fuori dell'Italia e che si presentano anche da noi, sotto le forme più varie nei microcosmi aziendali e familiari. Non vogliamo però soffermarci su di esse, per superficialità, per vizi ideologici, per una sorta di schizofrenia endemica che ci spinge a non tenere conto della realtà. Un esempio. Sono di queste settimane, circolari delle Unioni industriali regionali e provinciali, con le quali si suggerisce alle imprese di non assumere fumatori (grazie ai cattivi maestri che hanno insegnato e insegnano ai nostri ragazzi e ragazzini l'accettazione di un vizio per il quale siamo al primo posto nel mondo sviluppato) e di valutare l'itinerario scolastico dei candidati, con particolare riguardo alle bocciature e, per i laureati, gli eventuali periodi fuoricorso (da classificare come minus ostativo all'assunzione, non influenzato dal voto di laurea). Questi due punti - fra gli altri - ci portano a riflettere sull'assenza di una vera lotta contro il fumo e sulla mentalità generale: i giovani all'università, almeno in gran parte, sono in parcheggio in attesa di una sistemazione. Non considerano né i voti né il tempo impiegato per raggiungere l'agognato titolo: una laurea triennale che vale meno del diploma di un ragioniere (grazie Luigi Berlinguer). Questo mentre nel mondo si investe in istruzione, in severa istruzione, che renda competitivi i giovani, valorizzando i migliori. Ancora oggi, qui, nella Penisola si celebra l'insegnamento di don Milani, i cui aspetti caritativi vanno sostenuti, ma la cui pedagogia va respinta, visto che suggerisce di far camminare chi è veloce e apprende prima al passo di chi è lento e lentamente apprende. Una omologazione al basso che è tanto in voga anche oggi, in un tempo in cui gli impostori per antonomasia, capeggiati da un comico furbaresco e ricco, pensano di prendere il potere per condurre il Paese sulla strada di un'ulteriore sconfitta epocale, dopo quelle che abbiamo già subito. Un disastro dal quale con le

**IMPROVE YOUR ENGLISH**  
**A bachelor's degree is like an accounting diploma**  
English speaking and on the changes that have taken place in the past twenty years and what is changing, but none of us actually grasp the signs of the novelty that are spreading everywhere outside Italy and that also come before us, under the most varied forms in business and family environments. Nevertheless, we don't want to dwell on them, for superficiality, for ideological reasons, for a kind of endemic schizophrenia that drives us to ignore reality. An example. Over the past few weeks, some circulars of the regional and provincial industrial unions have suggested that companies should not hire smokers (thanks to the bad examples that have taught and are teaching our children to accept a vice that even we at the first place in the developed world) and evaluate the candidate's school path, with particular regard to failures and, for graduates, any partial success period (which should be considered as a minus preventing employment, not influenced by the degree mark). These two points - among others - offer food for thought in the absence of a true fight

**LA NOTA POLITICA**  
**Una pantomima che rafforza Berlusconi**  
Difficile capire quanto influirà nella regione politica l'assunzione di una graduatoria (candidato) di Silvio Berlusconi. Il centrodestra ha appena annunciato di aver vinto le elezioni, ma il Car si attende un governo di minoranza. L'operazione di governo è stata fatta in modo da non dare un'immagine di governo, ma di una pantomima che rafforza Berlusconi.

**IL PUNTO**  
**Renzi sta facendo un dietrofront oppure si sta riposizionando?**  
Renzi sta facendo un dietrofront oppure si sta riposizionando? Renzi sta facendo un dietrofront oppure si sta riposizionando? Renzi sta facendo un dietrofront oppure si sta riposizionando?



riforme abbiamo tentato inutilmente di uscire. [www.cacopardo.it](http://www.cacopardo.it).